



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 24 novembre al 1 dicembre 2019



Il propriamente umano

Per ora l'argomento di cui tratto oggi è ancora un tema da "addetti ai lavori". Quello che la maggior parte delle persone vede e sente è solo una minima parte, un assaggio.

Che cosa? Constatiamo tutti come nel giro di pochi decenni alcune cose hanno mutato, se non anche stravolto, il nostro modo quotidiano di vivere. Un esempio per tutti, il cellulare (peraltro, in continua evoluzione di modelli e servizi offerti); non solo, vediamo come altre applicazioni - non solo le famose "app" - si adoperano nei campi più disparati: la domotica, i droni, i treni che viaggiano senza macchinisti e le auto pure, ... Appunto, vediamo solo una minima parte di quanto già si sta studiando, sperimentando e che tra non molto credo diventerà oggetto di conversazione comune: **l'intelligenza artificiale**.

Con questo nome s'intende non solo che un computer o una macchina programmati per un determinato uso lo faranno autonomamente e in quel momento, pure programmato; troppo poco! Sarebbe come l'evoluzione di un meccanismo a tempo, sostituito da una programmazione elettronica. In questo caso, cambia solamente lo strumento da meccanico a elettronico, ma è ben chiaro che tutto dipende dal programmatore e che lo strumento esegue ciò per cui era stato predisposto.

Intelligenza artificiale significa invece che lo strumento, dopo un avvio da parte di chi programma, alla fine diventa lui stesso guida, "mente" che sceglie che cosa fare, correggere, non fare. Non è più la mente umana a dirigere lo strumento; è lo strumento stesso che diventa autonomo e che determina scelte e comportamenti!

Come lo fa? Lo fa con procedimenti matematici, immagazzinando migliaia (milioni!) di dati e rielaborandoli con velocità ben superiori alla velocità della mente umana, attraverso suoi processi ("algoritmi"), in base ai quali giunge rapidissimamente a conclusioni che determinano le scelte risultanti.

Sono ignorante in materia quanto e più di tante persone che leggeranno queste righe che potranno risultare astruse; qualcuno anzi troverà strano che se ne parli in un foglietto parrocchiale. Evidentemente, non ne parlo da persona competente in materia, quanto per le implicazioni che una evoluzione di questo genere potrebbe avere per il nostro futuro.

È vero, con uno strumento così potente potranno venire vantaggi straordinari: si pensi, ad esempio, alle scienze mediche. Ma se non ne siamo più padroni? È già problematico pensare che fidarsi e farsi guidare da strumenti così potenti possa essere accettato da persone sagge e oneste; cosa succederebbe se - come la storia insegna - a servirsi dell'intelligenza artificiale ci fossero persone dalle intenzioni cattive? Gli effetti potrebbero essere perfino più deleteri dell'energia atomica usata per farne bombe. Può diventare inquietante!

Può essere, il comportamento umano, determinato da soli procedimenti matematici? Come persone, siamo solo esseri che sono guidati in maniera deterministica, come gli oggetti, con le leggi della fisica? Cito le parole di un personaggio a suo tempo molto famoso e influente: "Che ne sarà della consapevolezza umana se la sua capacità esplicativa verrà superata da quella dell'intelligenza artificiale, e le società non saranno più in grado di interpretare il mondo in cui vivono in termini ad esse comprensibili?" (H. Kissinger).

E ciò che ci contraddistingue come persone umane? E la coscienza? E i sentimenti? E la nostra libertà? Davvero il nuovo e il moderno è buono solo perché nuovo?

Lectures di domenica prossima (I di Avvento)

I lettura: dal libro del profeta Isaia: 2,1-5

Salmo: dal salmo: 121

II lettura: dalla lettera ai Romani: 13,11-14a

vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 24,37-44

Messe della settimana

dom. 24 nov. ore 08,00: deff. Mario e Luca (Auzzas)

ore 10,00: pro popolo

lun. 25 nov. ore 18,00: def. Silvano (Etzi)

mar. 26 nov. ore 18,00:

gio. 28 nov. ore 18,00: deff. Adele e Luigi (Lecca)

sab. 30 nov. ore 18,00: def. Carlo P. (Obbili)

dom. 01 dic. ore 08,00: deff. Mario e Luca (Auzzas)

ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Mercoledì, ore 9,00: lodi comunitarie; ore 17,30: ritiro spirituale; partiremo da un brano del libro **Giobbe**.

Giovedì, dopo la messa: prove di canto liturgico.

Venerdì, ore 18,00: preparazione della liturgia domenicale.

Dalla vendita dei dolci della settimana scorsa è stata ricavata **la somma di € 648 (con qualche offerta extra)** e qualche spicciolo. **Grazie a tutti!**

Invito tutti a riprendere in considerazione la **proposta** presentata nel foglio della settimana scorsa (**Taizé**). La **cosa migliore** sarebbe formare un gruppo, anche piccolo, con **giovani della parrocchia!**

Su fuédhu de Déus in sardu

(A pusti chi iant póstu in cruxi a Gesus), sa genti fiat abarrada a castiai; is capus invècis dhu pigant a befa, narendu: - At salvau a is atrus; chi salvit a iss'etótu, si est su Cristu de Déus, su scioberau! Is sordaus puru si ndi fadiant befa, s'acostant a issu po dhu portai a buca axédu e dhu narant: - Si ses su rèi de is Giudèus, salvadi?! Apitzu de issu dhoi fiat una taula cun scritu: "Custu est su rèi de is Giudèus".

Unu de is ladrònis apicaus a sa cruxi cussu puru dh'insurtat: - Ma no ses tui, su Cristu? Salva a tui e a nòsu puru! Ma s'atru dhu strunciat: - No timis a Déus, tui chi ses cundennau a su pròpiu castigu? Nòsu, peròu, giustamenti, ca arricèus su chi si menesciat po su chi éus fatu; issu, a su contrariu, no at fatu mali po nudha! E iat aciuntu: - Gesus, arrigordadindi de mèi candu as a intrai in su régnu tu'! E Gesus: - Ti naru, in beridadi, ca òi ast'essi cun mèi in Paradisu!

(vangélu de Luca, de su cap. 23)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS
tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>